

Commercio estero

PROMOZIONE DELLE IMPRESE

Internazionalizzazione, bonus fiere anche per il 2020

Rifinanziamento di 10 milioni Il credito per gli spazi e la pubblicità

Carmine Fotina

Prorogati per il 2020 gli incentivi fiscali per la partecipazione alle fiere. La legge di Bilancio ha esteso anche al periodo d'imposta 2020 il credito d'imposta - nella misura del 30% fino a 60mila euro - destinato alle spese effettuate per migliorare il livello e la qualità di internazionalizzazione delle Pmi italiane.

Il rifinanziamento è di 10 milioni. Quindi il credito d'imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 10 milioni per il 2020 e di 5 milioni per il 2021. Il "bonus", istituito dal decreto 34/2019 (decreto "crescita" del 30 aprile), era rimasto inutilizzato in assenza di decreto attuativo. La misura, infatti, è rimasta congelata principalmente a causa dell'esiguità di risorse rispetto alla platea dei potenziali beneficiari, che inizialmente era limitata a chi partecipa alle rassegne estere e poi con un emendamento era stata allargata anche alle manifestazioni italiane.

Il rifinanziamento inserito nel-

l'ultima manovra finanziaria - 10 milioni in più rispetto agli iniziali 5 milioni - dovrebbe consentire di sbloccare la macchina attuativa. A ogni modo, la manovra specifica che il credito d'imposta - utilizzabile esclusivamente in compensazione - sarà limitato alle «imprese esistenti alla data del 1° gennaio 2019», sono quindi escluse aziende che saranno costituite nel corso del 2020. Il "bonus" si applica su spese per l'affitto degli spazi espositivi; per l'allestimento dei medesimi spazi; per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione.

Accanto a quest'intervento di natura fiscale finalizzato a favorire l'internazionalizzazione, l'ultima legge di Bilancio è intervenuta in materia di commercio estero anche rifinanziando il Piano straordinario per il made in Italy. Vengono stanziati 44,9 milioni per il 2020 e 40,3 milioni annui a decorrere dal 2021. Si tratta di un ridimensionamento della dote nell'arco del biennio rispetto a quanto aveva stanziato la manovra precedente, ma c'è da rilevare che il finanziamento diventa strutturale. La legge di Bilancio dello scorso anno, infatti, aveva previsto 90 milioni per il 2019 e 20 milioni per il 2020.

L'agenzia per il commercio estero Ice, chiamata ad attuare il Piano Made in Italy, ha ottenuto un rafforzamento dell'organico: viene autorizzata a bandire per il 2020 concorsi pubblici e ad assumere a tempo in-



IL DECRETO ATTUATIVO

Le risorse

Il rifinanziamento di 10 milioni previsto dalla legge di Bilancio 2020, che consente di prorogare per quest'anno del credito d'imposta in favore delle Pmi per la partecipazione a manifestazioni internazionali di settore, dovrebbe sbloccare il decreto attuativo.

- Sono agevolabili le spese per l'affitto e l'allestimento degli spazi espositivi e per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione connesse alla partecipazione

Il provvedimento

Il decreto attuativo deve disciplinare, in particolare:

- le tipologie di spese ammesse al beneficio;
- le procedure per l'ammissione al beneficio, che avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle relative domande, nel rispetto del limite massimo di risorse;
- l'elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali di settore, che si svolgono sia in Italia che all'estero, per cui è ammesso il credito di imposta;
- le procedure di recupero nei casi di utilizzo illegittimo dei crediti d'imposta, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 25 marzo 2010 n. 40

determinato un contingente aggiuntivo di 50 unità di personale (la manovra stanziava a questo scopo circa 952mila euro per il 2020 e 2,8 milioni a decorrere dal 2021).

Al tempo stesso il ministero degli Affari esteri, cui ora spettano i compiti relativi al commercio estero e alla politica commerciale internazionale precedentemente svolti dal ministero dello Sviluppo economico, è autorizzato ad aumentare di 30 unità il numero di esperti esterni ai quali possono essere conferiti incarichi negli uffici centrali o nelle rappresentanze diplomatiche e negli uffici consolari. Esperti che dovranno contribuire a «rafforzare la tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e la promozione del sistema economico italiano all'estero». Per finanziare gli incarichi dei 30 esperti aggiuntivi, al ministero di Luigi Di Maio (ex ministro proprio dello Sviluppo) viene autorizzata una spesa di 2,5 milioni per il 2020 e di 5 milioni a decorrere dal 2021. Non solo. Ulteriori 2,1 milioni per il 2020 e 4,2 milioni a decorrere dal 2021 vengono stanziati per l'indennità di servizio all'estero del personale interno della Farnesina. Infine, ulteriori 500mila euro annui a partire dal 2020 vengono riservati a iniziative di formazione.

In totale dunque, con il passaggio di competenze voluto da Di Maio, agli Affari esteri vanno 5,1 milioni di euro nel 2020 e 9,7 milioni annui a decorrere dal 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ FISCALI 2020

Chiarimenti, approfondimenti, esempi pratici: la guida per "padroneggiare" le Novità Fiscali del 2020. Gli esperti del Sole 24 Ore spiegano tutto nel dettaglio: benefit auto aziendali, nuovo regime forfettario, detrazioni Irpef, reati tributari, rivalutazione dei beni, ritenute appalti, agevolazioni alle imprese e altro ancora.



IN EDICOLA DAL

9

GENNAIO

CON IL SOLE 24 ORE A

9,90* €

*Oltre il prezzo del quotidiano

OPPURE ONLINE:

offerte.ilsole24ore.com/novitafiscali2020

OFFERTA VALIDA IN ITALIA FINO AL 23 FEBBRAIO 2020

Il Sole
24 ORE